

MASTER MARE MANAGEMENT DELLE REGIONI E DEGLI ENTI LOCALI

"Programmi UE a gestione diretta ed indiretta"

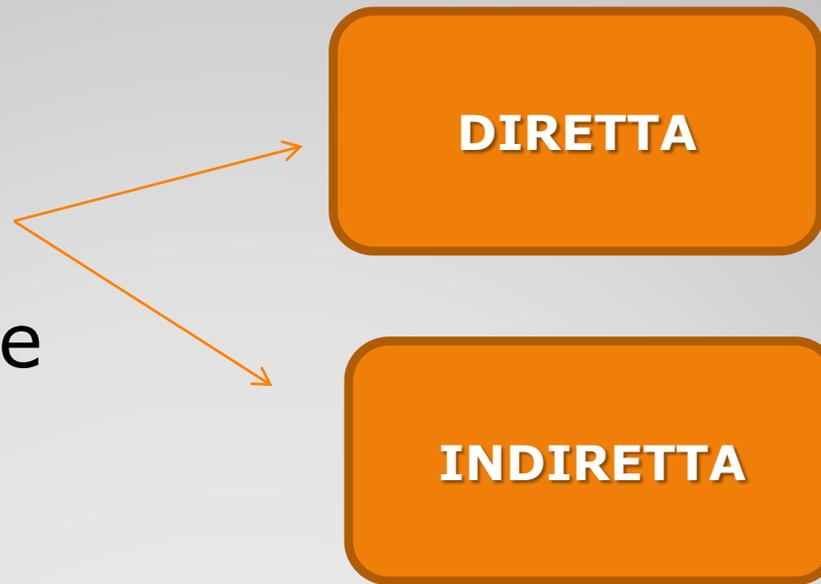
Reggio Calabria 11 maggio 2013

A cura della Dott.ssa Rossella Pandolfino



L'UE eroga finanziamenti e sovvenzioni per un'ampia gamma di progetti e programmi.

Fondi a gestione



FINANZIAMENTI E SOVVENZIONI UE

FONDI A GESTIONE DIRETTA

Il versamento e la gestione dei fondi sono attuati **direttamente** dalle istituzioni europee o da un'Agenzia da esse delegata.

FONDI A GESTIONE INDIRETTA

Il versamento e la gestione dei fondi sono attuati **indirettamente** Stati membri, Ministeri, Regioni. Tali enti stanziavano risorse aggiuntive.

La Commissione eroga contributi finanziari diretti sotto forma di **sovvenzioni** (*grants*) a sostegno di progetti od organizzazioni che portano avanti gli interessi dell'Unione europea, oppure contribuiscono alla realizzazione di un programma o di una politica dell'UE. Le parti interessate possono candidarsi rispondendo a inviti a presentare proposte.

FONDI A GESTIONE DIRETTA/1

La Commissione ricorre agli **appalti pubblici** (*calls for tenders*) per acquistare beni e servizi, compresi studi, assistenza tecnica, formazione, consulenze, servizi di conferenza e pubblicitari, libri, attrezzature informatiche, ecc. I fornitori vengono selezionati attraverso bandi di gara pubblicati dai servizi, dagli uffici e dalle agenzie della Commissione in tutta Europa.

FONDI A GESTIONE DIRETTA/2

Quali sono le principali possibilità di finanziamento diretto nell'ambito del bilancio comunitario?

Cercate finanziamenti per i vostri progetti?



SOVVENZIONI

Vengono assegnate a titolo di **cofinanziamento per progetti** o obiettivi specifici, generalmente tramite **inviti a presentare proposte.**

Cercate sbocchi per i vostri servizi o prodotti?



APPALTI PUBBLICI

Vengono aggiudicati tramite **gare d'appalto finalizzate** all'**acquisto di beni, servizi o opere,** al fine di consentire il funzionamento delle istituzioni e l'attuazione dei programmi comunitari.

Il **Lifelong Learning Programme (LLP)**, è stato istituito con decisione del Parlamento europeo e del Consiglio il 15 novembre 2006 e riunisce al suo interno tutte le iniziative di cooperazione europea nell'ambito dell'istruzione e della formazione dal 2007 al 2013.

Si articola in vari programmi settoriali, tra cui il **Grundtvig** che risponde alle esigenze didattiche e di apprendimento delle persone coinvolte in ogni forma di istruzione degli adulti, nonché degli istituti e delle organizzazioni che sono preposti a questo tipo di istruzione o lo agevolano.

UN ESEMPIO DI PROGRAMMA A GESTIONE DIRETTA

Gli enti pubblici accedono a contributi comunitari per l'efficienza istituzionale, migliorare la qualità dei servizi pubblici e l'utilità dei progetti per le infrastrutture locali.



In questo ambito si gestiscono i contributi comunitari destinati al fine di accrescere l'efficienza istituzionale, migliorare la qualità dei servizi pubblici e l'utilità dei progetti per le infrastrutture di tutte le pubbliche amministrazioni.

Fondi diretti per la PA

Cultura: Programma Cultura

Occupazione e solidarietà sociale:

Programma Progress

Cittadinanza: Europa per i cittadini

Ambiente: Programma Life +

Sistemi fiscali e mercato interno: Fiscalis

Dogane: Dogana

Sicurezza e tutela della libertà: Programma

Quadro Sicurezza e Libertà

Cooperazione allo sviluppo: ENPI

**Alcuni
per la PA**

Programmi

2007-2013

Horizon 2020 per gli anni 2014-2020, ha voluto far confluire obiettivi e risorse del Programma Quadro per la Ricerca e lo Sviluppo Tecnologico (7PQ), del Programma Quadro per la Competitività e l'Innovazione (CIP) e dell'Istituto Europeo per l'Innovazione e la Tecnologia (IET), coprendo in tal modo l'intero ciclo dell'innovazione;

L'obiettivo di Horizon 2020 è di creare un ponte fra ricerca accademica e imprese con un programma unico e coerente nei settori legati alla ricerca e all'innovazione, destinato alle università, agli istituti di ricerca, alle imprese, con una particolare attenzione alle PMI;

Horizon 2020 - il nuovo programma quadro europeo per la Ricerca e l'Innovazione

Enterprise Europe Network

Network europeo per la promozione della competitività delle piccole e medie imprese, della ricerca, del trasferimento tecnologico e dell'innovazione.

www.enterprise-europe-network.ec.europa.eu



L'Europa alla portata della vostra impresa.

Europe Direct

La Rete d'informazione EUROPE DIRECT, lanciata nel 2005, agisce come intermediario tra l'Unione europea e i cittadini a livello locale. Essa offre informazioni, consulenze, assistenza e risposte a domande sull'Unione Europea.

<http://europa.reggiocal.it/dblog/>



Ma è dalla politica di coesione che proviene la maggior parte dei finanziamenti per i progetti relativi alle infrastrutture locali e per le iniziative volte a promuovere l'occupazione. I fondi sono accessibili attraverso i programmi finanziati nel quadro dei **fondi strutturali, che sono gestiti, per lo più, dalle autorità nazionali e regionali (Fondi a gestione indiretta)**.

I FONDI STRUTTURALI/1

- Programmi operativi pluriennali approvati dalla UE.
- Gestiti dagli Stati Membri, attraverso Autorità Nazionali (ministeri), regionali e sub regionali (ad esempio Province, GAL, ...).
- Risorse assegnate su base nazionale/regionale in funzione delle esigenze territoriali.
- La funzione principale è innalzare i livelli di qualità della vita dei territori UE.

FONDI A GESTIONE INDIRETTA

Fondi a gestione indiretta

Programmazione



2007-2013

Nel luglio 2006 la Commissione europea ha pubblicato i regolamenti che disciplinano i **Fondi strutturali** per il periodo di programmazione 2007 – 2013.

Sono strumenti finanziari attraverso i quali si integrano, a livello nazionale e regionale, le priorità comunitarie a favore dello sviluppo sostenibile rafforzando la crescita, la competitività, l'occupazione e l'inclusione sociale e tutelando e migliorando la qualità dell'ambiente.

I FONDI STRUTTURALI/2

Il supporto dell'Unione Europea allo sviluppo economico e sociale degli stati membri ha le proprie basi nel Trattato che costituisce l'UE (TITOLO XVII)

- **Art. 158 CE:** *“Per promuovere uno sviluppo armonioso dell'insieme della Comunità, questa sviluppa e prosegue la propria azione intesa a realizzare il rafforzamento della sua coesione economica e sociale. In particolare la Comunità mira a ridurre il divario tra i livelli di sviluppo delle varie regioni ed il ritardo delle regioni meno favorite o insulari, comprese le zone rurali.”*
- **Art. 159 CE:** *“tale azione va sostenuta attraverso i Fondi Strutturali, ovvero a finalità strutturale, la BEI e gli altri strumenti finanziari esistenti”.*

I RIFERIMENTI NORMATIVI

La politica di coesione rappresenta la risposta dell'UE al rischio di vedere aggravare il deficit di capitale nelle aree più arretrate della Comunità e mira a fronteggiare i problemi di natura strutturale che sono presenti in larga parte dei territori che formano l'Unione.

La politica strutturale e di coesione

Il Regolamento (CE) N. 1083/06 stabilisce le norme generali che disciplinano il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e il Fondo Sociale Europeo (FSE) – denominati **Fondi Strutturali** – e del Fondo di Coesione.

FESR

▶ Reg. 1080/06

FONDO DI COESIONE

FSE

▶ Reg. 1081/06

▼
Reg. 1084/06

COME FUNZIONANO I FONDI?

<p>Obiettivo “Convergenza”</p>	<p>Accelerare la convergenza degli Stati membri e regioni in ritardo di sviluppo migliorando le condizioni per la crescita e l'occupazione.</p>
<p>Obiettivo “Competitività regionale ed occupazione”</p>	<p>Rafforzare la competitività e l'attrattiva delle regioni e l'occupazione anticipando i cambiamenti economici e sociali.</p>
<p>Obiettivo “Cooperazione territoriale europea”</p>	<p>Rafforzare la cooperazione transfrontaliera, transnazionale e interregionale e lo scambio di esperienze al livello territoriale adeguato.</p>

GLI OBIETTIVI

Obiettivo “Convergenza”	FESR, FSE e Fondo di Coesione
Obiettivo “Competitività regionale ed occupazione”	FESR e FSE
Obiettivo “Cooperazione territoriale europea”	FESR

MATRICE OBIETTIVI/FONDI

Riguarda le regioni il cui prodotto interno lordo pro capite (PIL/abitante), misurato in parità di potere di acquisto e calcolato sulla base dei dati comunitari per il periodo 2000-2002, è **inferiore al 75 % del PIL** medio dell'UE a 25 per lo stesso periodo di riferimento.

OBIETTIVO CONVERGENZA/1

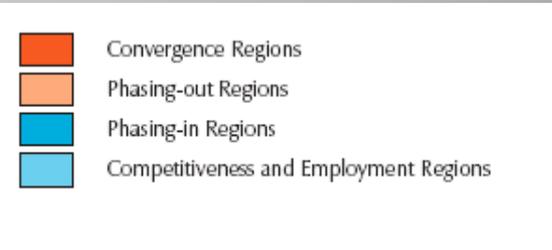
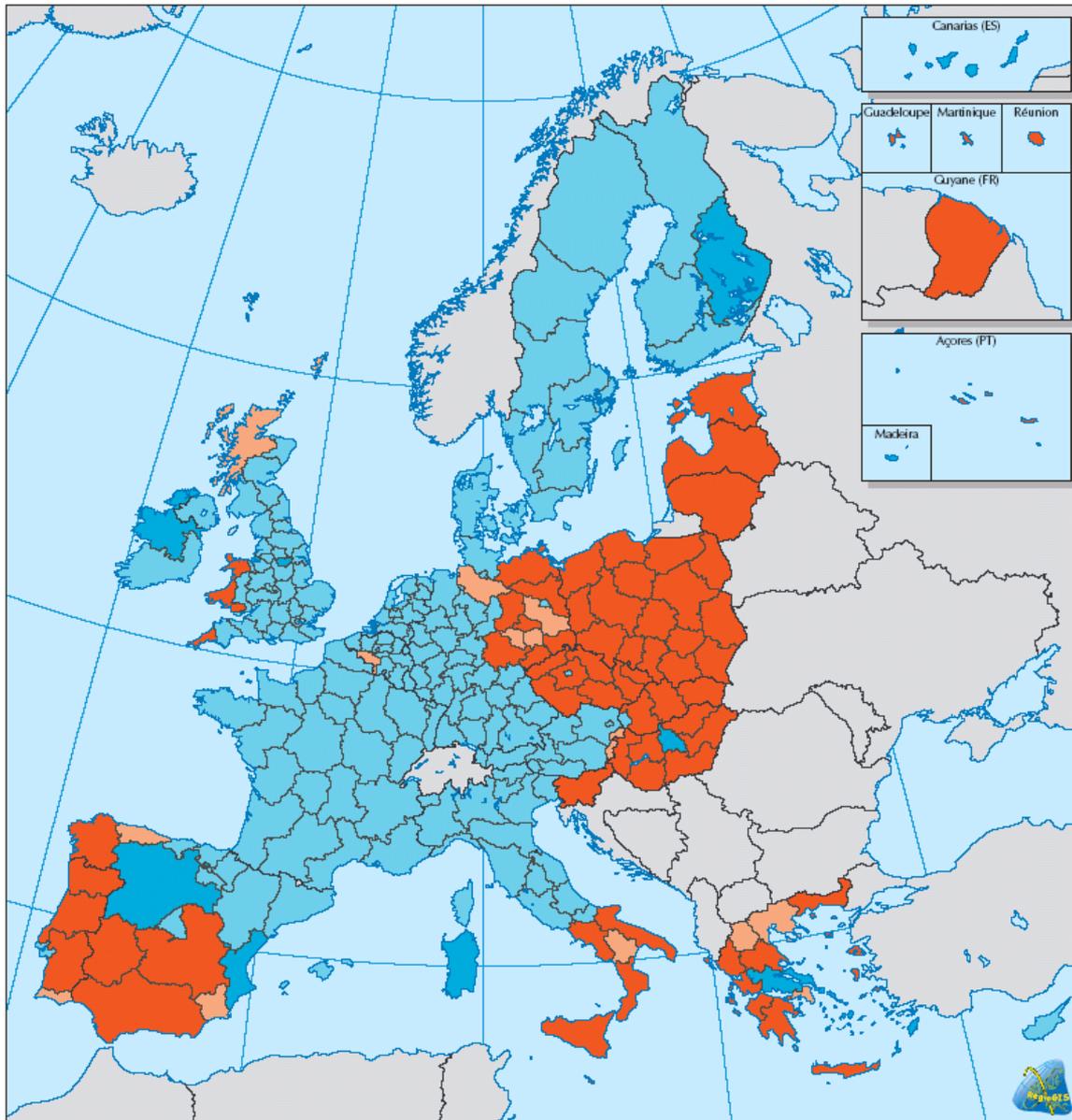
OBIETTIVO CONVERGENZA/2



Per l'Italia

- le regioni ammesse a beneficiare del finanziamento dei Fondi strutturali nell'ambito dell'obiettivo «Convergenza» sono

- **Campania - Puglia - Calabria - Sicilia**
- **Basilicata (phasing out)**



OBIETTIVO CONVERGENZA_{/3}

Programmi Ue a gestione diretta ed indiretta

Gli Stati membri ammissibili al finanziamento del Fondo di coesione sono quelli il cui reddito nazionale lordo (RNL) pro capite, misurato in parità di potere di acquisto è inferiore al 90 % dell'RNL medio dell'UE a 25 e che hanno un programma per conformarsi alle condizioni di convergenza economica di cui all'articolo 104 del trattato.

OBIETTIVO CONVERGENZA/4

- Gli Stati membri ammessi a beneficiare del finanziamento del Fondo di coesione (Decisione [2007/188/CE](#)) sono:

- **Bulgaria**

- **Repubblica
ceca**

- **Estonia**

- **Grecia**

- **Cipro**

- **Lettonia**

- **Lituania**

- **Ungheria**

- **Malta**

- **Polonia**

- **Portogallo**

- **Romania**

- **Slovenia**

- **Slovacchia**

- mentre la Spagna è ammessa a beneficiare del finanziamento del Fondo di coesione a titolo transitorio e specifico per il periodo dal 1° gennaio 2007 al 31 dicembre 2013.

OBIETTIVO CONVERGENZA/5

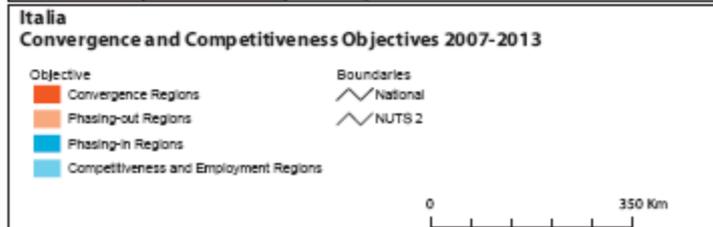
L'obiettivo «Competitività» svolge un ruolo essenziale per evitare l'insorgere di nuovi squilibri a svantaggio di regioni che, altrimenti, verrebbero penalizzate da **fattori socio-economici sfavorevoli** senza poter contare su sufficienti aiuti pubblici.

OBIETTIVO COMPETITIVITÀ REGIONALE ED OCCUPAZIONE/1

Le regioni ammissibili al finanziamento dei Fondi strutturali nell'ambito dell'obiettivo «**Competitività regionale e occupazione**» sono quelle che non rientrano nel campo di applicazione dell'Obiettivo Convergenza.

OBIETTIVO COMPETITIVITÀ REGIONALE ED OCCUPAZIONE/2

OBIETTIVO COMPETITIVITÀ REGIONALE ED OCCUPAZIONE/3



Per l'Italia

■ Abruzzo, Emilia Romagna, Friuli V.G., Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Prov. Aut. Bolzano e Trento, Piemonte, Toscana, Umbria, Valle d'Aosta e Veneto

□ **Sardegna (phasing in)**

Si individuano 3 tipi di cooperazione:

- Transfrontaliera
- Transnazionale
- Interregionale

**OBIETTIVO COOPERAZIONE
TERRITORIALE EUROPEA/1**

Il **6 ottobre 2011**, la Commissione europea ha adottato un progetto di pacchetto legislativo che definirà le linee della politica di coesione dell'UE per il periodo 2014-2020.

Programmazione 2014-2020

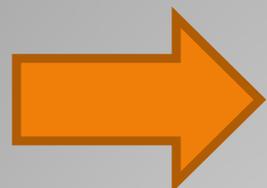
La struttura legislativa per la politica di coesione comprende:

- un regolamento generale che definisce le norme comuni per il **FESR**, il **FSE**, il **Fondo di coesione**, il **FEASR**, il **FEAMP**
- 3 regolamenti specifici per il FESR, il FSE e il Fondo di Coesione
- Due regolamenti relativi all'obiettivo di cooperazione territoriale europea e al GECT.

Programmazione 2014-2020

Le nuove linee guida sulla politica di coesione fanno seguito all'adozione da parte della Commissione, nel giugno del 2011, di una proposta relativa al prossimo quadro finanziario pluriennale per la realizzazione della strategia **EUROPA 2020**.

Europa 2020



EUROPA 2020



La strategia **Europa 2020**, adottata formalmente dal Consiglio Europeo nel marzo 2010, punta a rilanciare l'economia dell'UE nel prossimo decennio.

In un mondo che cambia l'UE si propone di diventare un'economia **intelligente**, **sostenibile** e **inclusiva**. Queste tre priorità che si rafforzano a vicenda intendono aiutare l'UE e gli Stati membri a conseguire elevati livelli di occupazione, produttività e coesione sociale.

Perché viene perseguita?



- **Debolezze strutturali**, amplificate dalla crisi ma già presenti (caduta produzione, disoccupazione, deficit fiscali);
- **Sfide globali e instabilità** della finanza mondiale;
- **Forte concorrenza commerciale** di economie sviluppate ed emergenti;
- **Sfide** relative al **clima** e alle **risorse "rare"**.



3 Priorità

Intelligente = sviluppare un'economia basata su conoscenza e innovazione;

Sostenibile = promuovere un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva;

Inclusiva = promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione e che favorisca la coesione sociale e territoriale.



7 Iniziative Faro

CRESCITA INTELLIGENTE	CRESCITA SOSTENIBILE	CRESCITA INCLUSIVA
<ul style="list-style-type: none">• Agenda digitale europea• Unione dell'innovazione• Youth on the move	<ul style="list-style-type: none">• Un'Europa efficiente sotto il profilo delle risorse• Una politica industriale per l'era della globalizzazione	<ul style="list-style-type: none">• Agenda per nuove competenze e nuovi lavori• Piattaforma europea contro la povertà

5 Obiettivi



L'Unione si è posta cinque ambiziosi obiettivi – in materia di **Occupazione, R&S e Innovazione, Cambiamenti climatici ed Energia, Istruzione, Povertà ed emarginazione** – da raggiungere entro il 2020. Ogni Stato membro ha adottato per ciascuno di questi settori i propri obiettivi nazionali.

EUROPA 2020



Occupazione

Maggiori opportunità lavorative

Tasso di occupazione per donne e uomini di età compresa tra 20 e 64 anni al 75% entro il 2020



Sostenibilità



EUROPA 2020

R&S / innovazione

Aumento degli investimenti in ricerca e sviluppo ed innovazione al 3% del PIL dell'UE (pubblico e privato insieme).

EUROPA 2020



Cambiamenti climatici /energia

- riduzione delle emissioni di gas serra del 20% (o persino del 30%, se le condizioni lo permettono) rispetto al 1990
- 20% del fabbisogno di energia ricavato da fonti rinnovabili
- aumento del 20% dell'efficienza energetica



EUROPA 2020

Istruzione

- riduzione degli abbandoni scolastici al di sotto del 10%
- aumento al 40% dei 30-34enni con un'istruzione universitaria

EUROPA 2020



Povert  / emarginazione

*Almeno **20 milioni di persone a rischio o in situazione di povert  ed emarginazione in meno***

Gli obiettivi di EUROPA 2020 per l'ITALIA



- **Tasso di occupazione** = 67/69% della popolazione tra 20 e 64 anni;
- **Spesa per ricerca** = 1,53% del PIL;
- **Istruzione terziaria o equivalente** = 26/27% della popolazione tra 30 e 34 anni;
- **Abbandoni scolastici** = 15/16%
- **Efficienza energetica** = +13,4%
- **Energie rinnovabili** = 17% del consumo energetico
- **Emissioni di gas serra** = -13%
- **Povertà** = 2,2 milioni in meno

Programmazione 2014-2020

4 parole chiave

- **Risultati** collegati al raggiungimento degli obiettivi EU2020, ottenibili con programmi;
- **Semplificazione**, sia delle norme generali (regolamento finanziario) sia di quelle che regolano settori specifici (ad es. fondi strutturali), per ridurre gli oneri amministrativi;
- **Condizionalità** sia per la politica di coesione che per l'agricoltura (dimostrare un efficace utilizzo dei finanziamenti);
- **Sostegno agli investimenti** coinvolgendo il settore privato su strumenti finanziari innovativi per amplificare l'impatto del bilancio europeo.

Efficacia ed efficienza

- **Concentrazione sui risultati:** indicatori comuni e specifici per programma, rendicontazione, controllo e valutazione;
- **Quadro di riferimento dei risultati per tutti i programmi:** tappe fondamentali e obiettivi chiari e misurabili;
- **Riserva di efficacia ed efficienza:** 5% delle dotazioni nazionali (per Stato membro, fondo e categoria di regione);
- **Condizionalità ex-ante:** garanzia dell'esistenza di condizioni per investimenti efficaci;
- **Condizionalità ex-post:** si baserà sul conseguimento di tappe fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi;
- **Condizionalità macroeconomica:** adeguamento alla nuova governance economica.

Gli obiettivi della Politica di coesione

Per ridurre i **divari** esistenti in un'ottica di **sviluppo sostenibile** bisogna:

Rafforzare l'approccio strategico

Orientare le azioni su priorità:

- Concentrare le risorse (su territori e su temi)
- Incentivare l'integrazione (coesione)

Migliorare l'efficienza e la performance delle politiche

Concentrarsi sui risultati:

- Obiettivi chiari e misurabili
- Performance framework
- Riserva di performance
- Condizionalità ex ante (generali e tematiche)
- Condizionalità macro-economica

**Semplificare l'attuazione dei PO
Rafforzare la gestione finanziaria**

Semplificare e armonizzare le regole:
Regole comuni tra Fondi
Opzione "multifondo"
E-cohesion
Proporzionalità nei controlli

Promuovere l'utilizzo di strumenti finanziari e innovativi

Coinvolgimento anche di soggetti privati

Rafforzare l'approccio strategico: la concentrazione territoriale

2 Obiettivi

- ❖ Obiettivo Investimenti e Occupazione
- ❖ Obiettivo Cooperazione territoriale

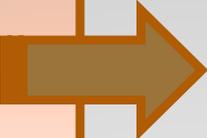
3 tipologie di regioni

- ❖ Regioni **"sviluppate"** (PIL > 95% media Ue)
- ❖ Regioni **"in transizione"** (75% < PIL < 95%)
- ❖ Regioni **"meno sviluppate"** (PIL < 75% media Ue)

Migliorare l'efficienza e la performance delle politiche

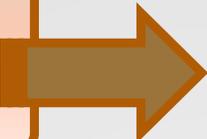
È necessario fissare subito **obiettivi chiari** e **misurabili**

**"Performance framework"
per tutti i PO [Art. 19]**
*(esclusi Ob. Cooperazione
territoriale e FEAMP)*



"Performance review" = Verifica obiettivi intermedi (risultati al 2017) e obiettivi finali (risultati al 2019) per priorità/Asse

**Riserva "di performance" o
"di efficacia ed efficienza"
[Artt. 18, 20]**



- Il 5% di ciascun Fondo e per ciascuno SM è accantonato e assegnato a seguito verifiche intermedie su raggiungimento risultati ("tappe fondamentali")
- In caso di mancato raggiungimento dei risultati CE fa raccomandazioni e può revocare o sospendere i pagamenti

Semplificare l'attuazione e rafforzare controlli e gestione

Regole comuni a tutti i Fondi del QSC

Politica di coesione, Sviluppo rurale e Politica della pesca

Possibile opzione di PO multi-fondo

FESR, FSE e FC

Semplificazione del sistema di attuazione

Armonizzazione tra Fondi delle regole su ammissibilità e durata

Semplificare l'attuazione e Rafforzare controlli e gestione

Regole chiare per costi semplificati e tassi forfettari anche per infrastrutture
E-cohesion

Sistemi di Gestione e controllo

Accreditamento nazionale (maggiore responsabilità per gli Stati Membri)

Autorità di Gestione possono agire come Autorità di Certificazione

CE può rivedere gli accreditamenti (tenendo conto dei rischi e dei precedenti)

Maggiore proporzionalità

Esenzione per PO con sostegno dei Fondi inferiore ai 250 Meuro

Esenzione per i sistemi che hanno realizzato coerentemente buoni risultati

Limitazioni nella frequenza di audit CE su operazioni individuali

Promuovere l'utilizzo di strumenti finanziari e innovativi

Verrà potenziato il ruolo degli strumenti finanziari innovativi, estendendo il loro campo di applicazione, rendendo più flessibili ed efficaci i relativi quadri di attuazione e proponendo il loro utilizzo come soluzione alternativa più efficace o come strumento complementare alle sovvenzioni tradizionali.

Nella **Comunicazione** della CE del **giugno 2011** sulla revisione del bilancio dell'Unione Europea sono stati indicati alcuni settori d'importanza cruciale nei quali è risultato necessario compiere progressi:

- **concentrare** le risorse su obiettivi e traguardi di Europa 2020;
- impegnare gli Stati membri ad attuare le **riforme** necessarie per rendere efficace la politica di coesione;
- infine **migliorare l'efficacia** della politica prestando una maggiore attenzione ai risultati.

Programmazione 2014-2020

Il bilancio totale proposto per il periodo 2014-2020 per la **politica di coesione** sarà pari a **376 miliardi di euro**, incluso il finanziamento per il nuovo meccanismo per collegare l'Europa (Connecting Europe Facility), progettato per potenziare i progetti transfrontalieri nei settori energia, trasporti e tecnologia dell'informazione.

Bilancio 2014-2020

Quadro finanziario 2014-2020

Il **29 giugno 2011** la CE ha presentato la proposta di **Quadro Finanziario Pluriennale per il 2014-2020**.
La proposta è stata **modificata il 6 luglio 2012**.

Altre politiche

(agricoltura, ricerca,
politiche esterne ecc.)
63% (649 miliardi di
euro)



Politica di coesione
33% (**336 miliardi di
euro**)

**Meccanismo
per collegare
l'Europa**
4% (40 miliardi di
euro)

Il nuovo approccio strategico

Proposta di Regolamento Generale - Parte III COM(2011) 615

Quadro strategico comune	Contratto di partenariato	Programmi operativi
2007-2013	2014-2020	
A livello comunitario: <ul style="list-style-type: none">• Regolamenti comunitari• Orientamenti strategici comunitari	A livello comunitario: <ul style="list-style-type: none">• Regolamenti comunitari• Quadro strategico comune per FESR, FSE, FC, FEASR e FEAMP	
A livello nazionale: <ul style="list-style-type: none">• Quadro Strategico Nazionale (QSN)	A livello nazionale: <ul style="list-style-type: none">• Contratto di partnership tra CE e SM (priorità/risorse/obiettivi) per la politica di coesione	
<ul style="list-style-type: none">• Programmi operativi	<ul style="list-style-type: none">• Programmi operativi	

Il Quadro Strategico Comune

La proposta di Regolamento Generale ha previsto l'adozione di un **Common Strategic Framework della Commissione**, in modo da tracciare le linee guida per la definizione delle priorità di investimento per Stati membri e Regioni. Il QSC:

- traduce gli obiettivi generali e specifici della Strategia UE in azioni chiave per FESR, FC, FSE, FEASR e FEAMP, per perseguire obiettivi comuni;
- rafforza la coerenza tra gli obiettivi politici di Europa 2020 e le politiche nazionali;
- rafforza l'integrazione e una migliore combinazione dei vari Fondi per massimizzare l'impatto degli investimenti UE.

Il Contratto di Partenariato

Elaborato dagli SM in collaborazione con autorità regionali e locali è adottato dalla Commissione Europea. Definisce

- gli impegni tra i partner, a livello nazionale e regionale, e la Commissione Europea;
- un approccio integrato allo sviluppo territoriale sostenuto da tutti i Fondi del QSC, includendo:
 - *obiettivi basati su indicatori concordati*
 - *Investimenti strategici attraverso programmi monofondo/multifondo*
 - *meccanismi di coordinamento tra i fondi;*
- gli impegni a riferire annualmente i progressi conseguiti.

■ PIL pro-capite < 75% della media UE

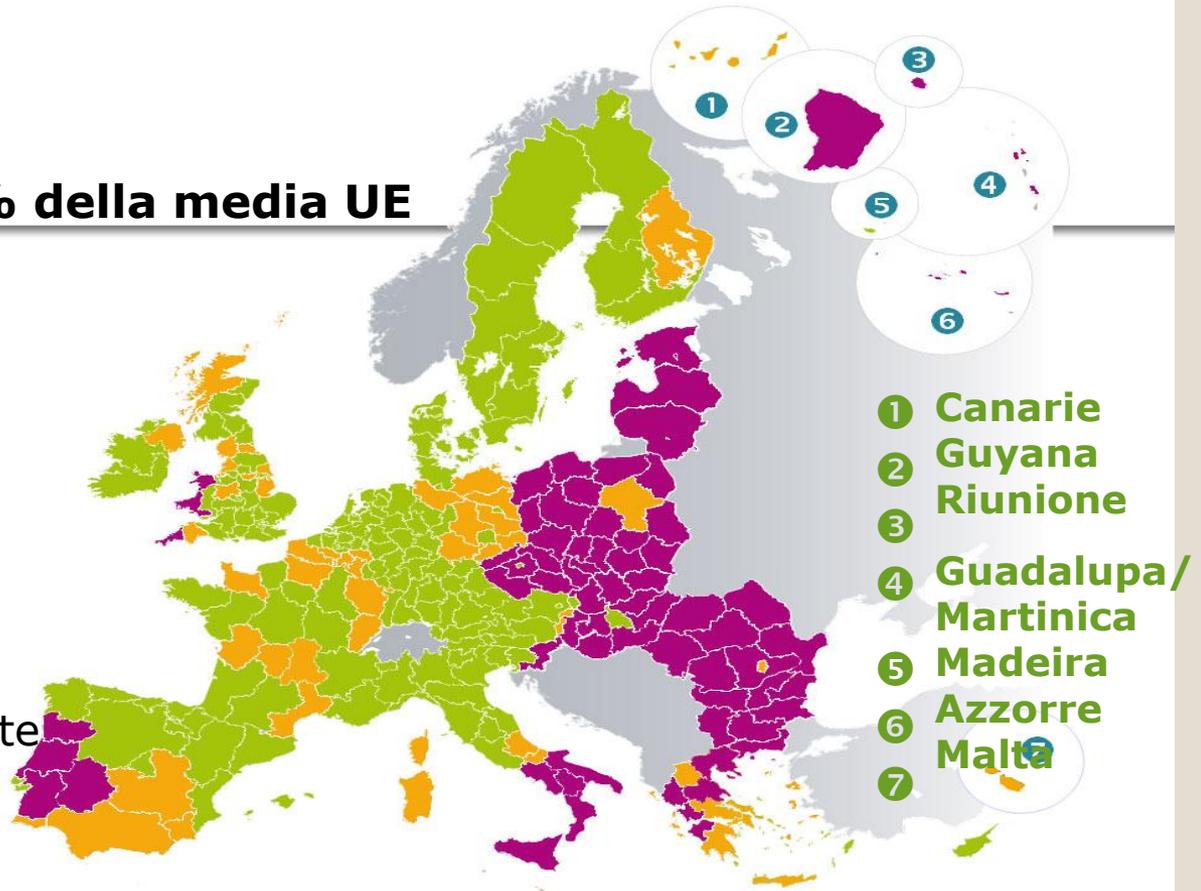
■ 75-90 % ■ > 90 %

3 categorie di regioni

■ Regioni meno sviluppate

■ Regioni di transizione

■ Regioni più sviluppate



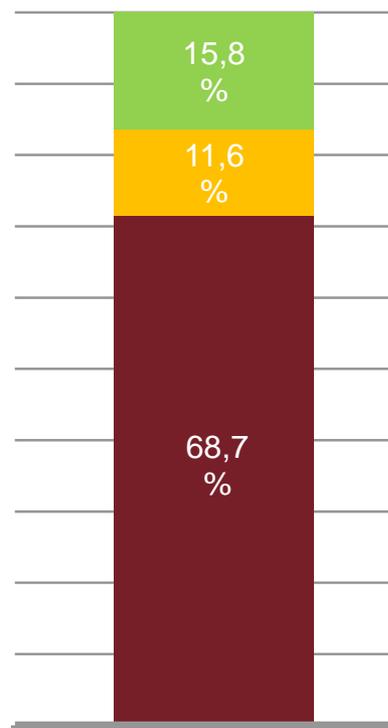
Le regioni europee per categoria

Assegnazione delle risorse

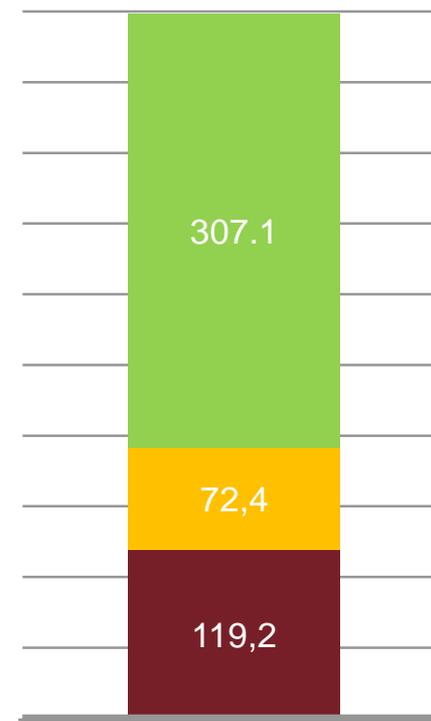
■ Regioni/SM meno sviluppate ■ Regioni di transizione ■ Regioni più sviluppate

Fondo di coesione ¹	68.7
Regioni meno sviluppate	162.6
Regioni di transizione	38.9
Regioni più sviluppate	53.1
Cooperazione territoriale europea	11.7
Regioni ultraperiferiche e aree scarsamente popolate	0.9
Totale	336.0

¹ 10 miliardi di euro del Fondo di coesione saranno destinati al meccanismo per collegare l'Europa (Connecting Europe Facility)



Stanziamiento di bilancio
(in %)



Popolazione coperta
(in milioni)

Calendario



- Il sito Internet della direzione generale per la Politica regionale fornisce informazioni sull'azione dell'Unione europea in favore dello sviluppo regionale:
http://ec.europa.eu/regional_policy/index_it.cfm
- Il sito riporta un elenco delle autorità di gestione dei fondi strutturali presenti in ciascuna regione:
http://ec.europa.eu/regional_policy/manage/authority/authority_en.cfm
- Fondo sociale europeo: http://ec.europa.eu/employment_social/esf/
- Per informazioni sugli stanziamenti finanziari per regione:
http://ec.europa.eu/regional_policy/atlas2007/fiche_index_it.htm
- Per le possibilità di finanziamento per settore, si veda il portale della Commissione dedicato alle sovvenzioni: http://ec.europa.eu/grants/index_en.htm
- Jessica e Jaspers:
http://ec.europa.eu/regional_policy/funds/2007/jjj/index_en.htm
- Comitato delle regioni: <http://www.cor.europa.eu>
- Consiglio dei comuni e delle regioni d'Europa: <http://www.ccre.org>
- Il sito del Ministro per la coesione territoriale
<http://www.ministrocoesione territoriale.it/fondi/piano-di-azione-coesione/>
- Il sito della Regione Calabria <http://www.regione.calabria.it/calabriaeuropa/>

Segui gli aggiornamenti su @EU_Regional on Twitter

PER ULTERIORI INFORMAZIONI

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

WWW.PRONEXUS.IT



A cura della Dott.ssa Rossella Pandolfino